

Presentazione

La realtà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma è complessa e articolata, come testimoniano anche le pagine di questo documento, nelle quali si cerca di dare conto dell'attività, delle caratteristiche e del funzionamento dell'Ospedale.

Peraltro, ci troviamo ancora in un periodo critico per il nostro paese, anche se la realtà locale pare nel 2010 in ripresa, come riportato anche nella sezione del capitolo 2 dedicata all'impatto sul territorio, nelle cui pagine si cerca di capire il ruolo dell'Azienda rispetto al contesto locale, sia con riferimento al mercato del lavoro, ma anche nella definizione di quella rete di rapporti e relazioni con istituzioni (vedi ad esempio la scuola) o con il volontariato che dà vita a progetti che consentono di aprire l'Ospedale per porsi in un atteggiamento di ascolto.

Ascolto è una parola chiave per lo sviluppo di questa Azienda. È in primo luogo ascolto dei bisogni del paziente, utente e cittadino; capacità che deve essere sviluppata e mantenuta a diversi livelli, quale pre-requisito per garantire accoglienza ed equità.

Partendo dall'ascolto si può concretamente lavorare per la valorizzazione del patrimonio intellettuale, di conoscenza dell'organizzazione promosso proprio dal Piano Attuativo Locale 2009-2011 attraverso il quale trova espressione la partecipazione degli enti locali alla programmazione sanitaria. Nell'esplicitare la partecipazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria al percorso di costruzione, implementazione e, nel 2010, di verifica (cfr. la prima parte del capitolo 3) del piano attuativo locale si mette a fuoco il sistema di relazioni istituzionali e l'importante rete di supporto messa in atto, unitamente all'Azienda territoriale, per dare riscontro alle azioni di programmazione locale messe a sistema negli strumenti di programmazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

Il disegno aziendale di recupero, messa in comune e valorizzazione del patrimonio intellettuale ha, da una parte, la finalità di accrescere il patrimonio stesso nella consapevolezza della sua ricchezza e valore e, dall'altra, la convinzione che sia fondamentale per la crescita dell'organizzazione e in generale del sistema curante provinciale. A questo riguardo, sarà importante il ruolo del Collegio di Direzione, la cui azione avrà modo di svilupparsi ulteriormente.

Per il lettore, l'invito è quello di non lasciarsi dissuadere dalla voluminosità e dalla complessità del documento e di sfruttarne il formato elettronico per effettuare letture trasversali, per temi di interesse o per parole chiave. Di utilizzarlo come spunto per iniziare la conoscenza con la nostra realtà, per inviare considerazioni, suggerimenti o indicazioni all'indirizzo bilanciodimissione@ao.pr.it, per iniziare così un dialogo con l'Azienda.

L'invito è rivolto anche a scoprire la ricchezza di informazioni che il bilancio di missione presenta, che riguardano non solo gli aspetti più strettamente economici o di efficienza gestionale, ma anche l'attività realizzata dai nostri professionisti nel corso dell'anno e che viene rendicontata nel volume utilizzando forme diverse (indicatori quantitativi e grafici nella sezione 3 del capitolo 2, forme in genere più discorsive negli altri capitoli).

Trovano qui evidenza sia i dati di attività e produzione, che i valori di riferimento; sia le azioni che concretizzano le funzioni di assistenza, ricerca e didattica che i percorsi di integrazione con l'Università e l'Azienda USL di Parma, interlocutori imprescindibili dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria; sia i processi e gli strumenti di controllo e garanzia della qualità delle prestazioni.

Preme ricordare, in chiusura, che dietro a tante parole, numeri e informazioni ci sono centinaia di persone che operano quotidianamente e che mettono in gioco le proprie competenze e il proprio spirito di servizio, alle quali va un sentito ringraziamento.

Leonida Grisendi
Direttore Generale